Assoporti

Associazione Porti Italiani

Data
24 AGOSTO 2017

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

INDICE

Dai Porti:

Genova:

"...Barriere blindano la stazione marittima..." (Il Secolo XIX)

Livorno:

"...Il segretario Macii verso Livorno..." (Il Messaggero)

"...Comitato di gestione fermo..." (Il Telegrafo)

Piombino:

"...Verso lo sblocco dei 30 milioni per l'indotto..." (Il Tirreno)

Ancona:

"...Ad Ancona nel weekend oltre 38 mila passeggeri..." (Ansa)

Olbia:

"...Ad Agosto più arrivi che partenze nel porto di Olbia..." (Ansa)

Notizie da altri porti italiani ed esteri

Altre notizie di Shipping e Logistica

Informare
Messaggero Marittimo

ASSOPORTI

Assoporti

Associazione Porti Italiani

Data 24/8/2017

ASSOPORTI

www.assoporti.it

Rassegna stampa

INDICE

Notizie da altri porti italiani ed esteri

Altre notizie di Shipping e Logistica

Informare

L'ANNUNCIO DEL RESPONSABILE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Porto, barriere "blindano" la stazione marittima

Monzani: «Previsti maggiori controlli anche sulle merci»

LUCA GINOCCHIO

RAFFORZATE LE MISURE di sicurezza antiterrorismo in porto dopo l'attentato a Barcellona. Da ieri blocchi di cemento sono posizionati sulla rampa carrabile di accesso alla Stazione marittima per impedire eventuali ingressi ad alta velocità, ma si prevede anche un significativo aumento di controlli sulle merci.

«Sì, abbiamo subito recepito le richieste della Capitaneria per le barriere, ce l'aspettavamo, sono disposizioni decise per tutti i porti italiani - spiega Edoardo Monzani, amministratore delegato di Stazioni Marittime Spa -. Noi adottavamo già la misura di controllare tutti i bagagli con una percentuale del 100%, quindi su questo fronte siamo già a posto rispetto alle ultime novità estese agli approdi. Sicuramente ci sarà un maggiore controllo sulle merci, ma a questo proposito invece attendiamo precisazioni, perché non sono chiare le disposizioni su container e camion guidati».

Da ieri all'ingresso della stazione marittima tre strutture protettive impediscono ai veicoli di procedere speditamente in linea retta e obbligano i mezzi di trasporto a compiere un doppio cambio di direzione a velocità molto ridotta.

Il comitato per la sicurezza riunito nei giorni scorsi a Genova aveva stabilito il potenziamento delle misure di sicurezza e in particolare nuove barriere di cemento nei luoghi più frequentati da genovesi e dai turisti nel centro storico e sulla passeggiata.

Le nuove barriere saranno installate anche in via Garibaldi (dove saranno protette anche alcune vie laterali), via

San Lorenzo, (oltre a quelle già sistemate ai due ingressi), in corso Italia e al Porto Antico, dove è allo studio un sistema di panettoni a scomparsa che sarà posizionato in corrispondenza di ogni ingresso carrabile. La tipologia delle barriere prevede fioriere o più probabilmente blocchi di granito in corso Italia, ringhiere in metallo lungo tutta via XX Settembre. In occasione della Festa dell'Unità, in programma un aumento delle protezioni nelle zone di piazza Caricamento, Calata Falcone Borsellino e piazzale Mandraccio.L'obiettivo è di garantire la sicurezza, ma anche quello di salvaguardare l'immagine della città a forte vocazione turistica.

ginocchio@ilsecoloxix.it

Autorità portuale il segretario Macii verso Livorno

▶Cambio in vista nonostante le smentite per l'ex fedelissima del presidente di Majo

NOMINE

Roberta Macii verso Livorno, a Molo Vespucci in arrivo un altro segretario. Grandi manovre all'orizzonte all'Autorità portuale. Nonostante le timidi smentite dei giorni scorsi si intensificano le voci su un possibile trasferimento del braccio destro del presidente dell'Authority, Francesco Maria Di Majo. Roberta Macii, se davvero deciderà di migrare verso il Porto toscano, chiuderà una delle parentesi amministrative più brevi per l'ente marittimo. La sua presentazione è datata 13 giugno scorso: visto che la sua partenza potrebbe concretizzarsi in autunno, la Macii resterebbe in carica poco più di tre mesi.

Ma quali sono i motivi che spingono l'attuale segretario verso Livorno? In primis il corteggiamento del presidente della Regione toscana Enrico Rossi, ma non solo. Radio Molo Vespucci registra incomprensioni e mal di pancia rispetto ad alcune dinamiche amministrative. Di Majo ha puntato su di lei fin dall'inizio (annunciò il suo arrivo subito dopo la nomina di dicembre), ma adesso le cose sono cambiate. Il presidente dell'Adsp vorrebbe una figura diversa al suo fianco, più direttamente coinvolta negli aspetti gestionali dell'Authority. Nell'ufficio della segreteria generale invece non sarebbero state gradite le assenze di Di Majo in meeting molto importanti, su tutti quello con Grimaldi per la trattativa sull'automotive, ma anche quello con la Prefettura sull'hot-spot per migranti alla banchina 28.

In questo clima di incertezza l'Autorità di sistema portuale deve prendere decisioni potenzialmente cruciali per il futuro dello scalo. In primis l'accordo con Grimaldi, tuttora in bilico. Come a rischio sono i posti di lavoro di molti portuali, dipendenti Cilp e Cpc soprattutto. Senza dimenticare le partite che si giocano su altri campi, dalla richiesta delle Zes (le zone franche) ai contenziosi con Tolaerg e Comune, questioni che possono incidere sullo sviluppo dello scalo.

Pierluigi Casciarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTORITÀ DI PORTO

Comitato di gestione, tutto fermo Salta l'annunciata convocazione I sindacati ora chiedono chiarezza

AVANTI PIANO, quasi indietro. Anzi, macchine ferme. Nel senso che la sospirata (e ufficiosamente annunciata per lunedì prossimo) convocazione del comitato di gestione dell'Autorità portuale di sistema, al momento non c'è. Da palazzo Rosciano si smentisce la convocazione. I sindacati da parte loro – era stato il mondo sindacale ad annunciare la riunione – erano già entrati in fibrillazione. Come testimonia la nota del segretario generale della Cisl Giovanni Pardini che riportiamo integralmente.

«**VENIAMO** a conoscenza – scrive Pardini – dell'intenzione di convocare il Comitato di Gestione dell'Autorità Portuale di Sistema in assenza del componente/rappresentante del Comune di Livorno; e ci domandiamo con estrema preoccupazione come si possa convocare un così importante e decisivo organismo senza la pienezza dei suoi componenti, accentuando così una inevitabile conflittualità. In questo momento – afferma ancora Pardini – quest'ultima è assolutamente da evitare, vista la necessità di collaborazione che deve essere prevista tra Autorità Portuale e Comune di Livorno su molte questioni importantissime, tra queste Piano regolatore portuale, Darsena Europa e Porto Livorno 2000 in particolare, in merito alle sinergie e alle autorizzazioni inerenti il Piano Regolatore del Comune su volumetrie, copertura parcheggi, nuove edificazioni per i servizi, tutte varianti necessarie per far decollare il nostro scalo in tutte le sue potenzialità».

SEGRETARIO Giovanni Pardini alla guida della Cisl

ANCHE dal Comune era arrivato un secco richiamo contro la ventilata convocazione senza il rappresentante della città. Con tanto di minaccia di mobilitazione - ha detto qualcuno- dell'intero consiglio comunale, al di sopra delle divisioni partitiche. Come del resto aveva già detto alla festa dell'Unità il consigliere comunale del Pd Yari De Filicaia, sollecitando il presidente Corsini a sanare una situazione ormai insostenibile a quasi un anno dall'abbio della riforma portuale.

A.F.

INCONTRO IN REGIONE

Giuliani: verso lo sblocco dei 30 milioni per l'indotto

PIOMBINO

Incontro in Regione ieri del sindaco **Massimo Giuliani** con **Gianfranco Simoncini**, consigliere sui temi del lavoro del presidente **Enrico Rossi**, sui temi delle prospettive della centrale a biomasse Seca di Montegemoli e sulle questioni legate ai lavoratori dell'indotto ex Lucchini.

Per quanto riguarda Seca, l'obiettivo del Comune e della Regione è risolvere al più presto la questione legata al pagamento degli ammortizzatori sociali ai lavoratori della centrale, e di capire quali possano essere le prospettive dell'azienda.

«Nell'incontro abbiamo ascoltato i lavoratori e i sindacati e preso in carico la questione – afferma Giuliani – con l'impegno ad affrontare il percorso con l'Inps per l'erogazione della cassa integrazione. Parallelamente è importante capire quali sono le prospettive di un'azienda come la Seca. Per noi ogni singolo posto di lavoro è fondamentale, in un settore importante come quello dell'energia prodotta in modo compatibile».

L'altro aspetto cruciale affrontato è stato quello legato all'indotto ex Lucchini. Anche in questo caso l'incontro in Regione è servito a sollecitare lo sblocco da parte del ministero del Lavoro e di Inps di quei 30 milioni, residui della cassa integrazione degli anni 2014-2015-2016, che la Regione ha messo a disposizione dei lavoratori dell'indotto ex Lucchini privi di ammortizzatori sociali e per il loro reinserimento nel mondo del lavoro.

«Prendiamo atto del lavoro che la Regione ha continuato a svolgere su questo tema anche in estate – dichiara il sindaco – Anche questa mattina ci siamo attivati, attraverso telefonate col ministero del Lavoro, per verificare gli aggiornamenti sull'utilizzo dei 30 milioni. Mancano solo alcuni atti formali da parte di Inps e poi l'erogazione dei finanziamenti sarà possibile consentendo ai lavoratori di riscuotere un assegno mensile di 500 euro per sei mesi e creando le condizioni per una loro ricollocazione nel mondo del lavoro».

Porti: ad Ancona nel week-end oltre 38 mila passeggeri

8 mila in più rispetto a un anno fa, Grecia al top

(ANSA) - ANCONA, 21 AGO - Il porto di Ancona protagonista delle vacanze. Sono state più di 38 mila le persone transitate da venerdì a domenica dallo scalo, 8 mila in più rispetto allo stesso fine settimana del 2016. I passeggeri imbarcati sono stati 12.514, quelli sbarcati 24.041. A questo dato si aggiungono i 2.104 in transito per la crociera Msc Sinfonia. La tratta della Grecia è stata vincente anche in questo weekend, con 21 mila passeggeri fra 7.300 imbarcati e 13.700 sbarcati. In transito da e per la Croazia 12 mila le persone. "Il risultato di questi giorni è il frutto di una grande collaborazione fra le istituzioni e fra tutti i soggetti che operano nel porto, sia quelli che si occupano dei controlli sia quelli che garantiscono i servizi alle persone e ai mezzi in transito" ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale Rodolfo Giampieri.

Estate: ad agosto più arrivi che partenze nel porto di Olbia

Quasi 10mila controlli della Guardia costiera del Nord Sardegna

(ANSA) - OLBIA, 23 AGO - Più arrivi che partenze nel porto Isola Bianca di Olbia che si conferma porta privilegiata della Sardegna. Ad oggi il controesodo non è ancora iniziato in Gallura dove, invece, proseguono a ritmo serrato gli arrivi. È uno dei dati emersi durante la conferenza stampa della direzione marittima di Olbia dedicata ai primi bilanci di stagione anche in termini di controlli di sicurezza in mare e sulle spiagge.

"Gli arrivi nel porto stanno superando le partenze anche a fine agosto - ha spiegato Maurizio Trogu, comandante della direzione marittima del Nord Sardegna - grazie anche alla nuova politica tariffaria delle compagnie che hanno reso i prezzi più bassi e appetibili. Dall'1 luglio ad oggi sono stati oltre 620mila i passeggeri sbarcati a Olbia con una flessione del 10% rispetto allo scorso anno dovuta, però, al calo del traffico di navi da crociera (40 in meno) spostatosi a Porto Torres.

Nel complesso la direzione marittima del Nord Sardegna che gestisce e controlla oltre 900 km di coste, da Alghero a Cala Gonone, può chiudere questo primo bilancio di Mare Sicuro con soddisfazione: su 9.743 controlli effettuati dall'1 luglio ad oggi, 364 sono stati gli illeciti amministrativi riscontrati, 15 quelli penali, 30 le unità soccorse, e nove i decessi in mare o sulle spiagge in gran parte dovuti a malori.

"Possiamo dire che aumentano conoscenza e rispetto delle norme", ha precisato Salvatore Marchese, caposervizio delle operazioni della capitaneria di porto di Olbia, il quale ha evidenziato gli ottimi risultati ottenuti con la campagna del "Bollino blu", una iniziativa che prevede minori controlli per tutti i diportisti che decidono di sottoporsi alle verifiche preventive della Capitaneria. (ANSA).